

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4047 del 28/07/2017
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 COMUNE DI SORBOLO - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE IN COMUNE DI PARMA LOCALITA' CASALTONE (PR). PROC. PR05A0245. PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4171 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25.07.2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 del 31.10.2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05.09.2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21.12.2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall' accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEARS" punto 6.1 "settore delle risorse idriche";

- la comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell' Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016:0788494 "Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29.01.2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l' incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO inoltre che in data 11.03.2010 con determinazione n. 2498 è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Parma (PR) tramite pozzo di proprietà della Società Silver S.r.l. a ciò consenziente, per uso irrigazione impianti sportivi al Comune di Sorbolo.

PRESO ATTO della domanda di rinuncia per cessazione da parte del Comune di Sorbolo in data - 26.06.2017, in cui si dichiarava la cessazione dell'attività a far data dalla scadenza della concessione n. 2498/2010;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche esercitata dal Comune di Sorbolo, Codice Fiscale 00455610345, di cui alla concessione n. 2498 del 11.03.2010, a decorrere dalla data del 01.01.2016;
2. di stabilire che il pozzo debba essere disattivato e messo in sicurezza mediante la rimozione dell' impianto di sollevamento e l' installazione di flangia a tenuta stagna saldata sulla testata del pozzo al fine di evitare utilizzi abusivi, tali lavori dovranno essere eseguiti entro 60 gg dalla data del presente provvedimento dandone comunicazione a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs n. 152/2006, è fatto assoluto divieto, in base alla LR n. 7/1983, di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze.
3. **Sicurezza** - E' a carico del concessionario o del proprietario del pozzo, nel caso che i soggetti indicati non corrispondano, l'osservanza di ogni eventuale ulteriore obbligo derivante da norme specifiche, di qualsiasi livello o prescritto dalle autorità competenti ai sensi di legge ed in particolare di quelli riguardanti la necessità di porre in essere misure di sicurezza atte a prevenire intrusioni anche accidentali.
In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs n. 152/2006; è fatto assoluto divieto, in base alla LR n. 7/1983, di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze.
4. di confermare che il concessionario è tenuto al versamento di canoni eventualmente non corrisposti relativi agli anni dal 2011 al 2015;
5. che i canoni di cui sopra potranno essere corrisposti nel termine di 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con bonifico bancario sul conto corrente postale n. **1018766103** intestato a **REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO S.T.B. 445**, IBAN: **IT94H0760102400001018766103**;
6. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione procederà alla riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51 della LR 22/12/2009, n.24;
7. di dare atto che secondo quanto previsto dal il DLgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà

secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

8. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva facoltà d'effettuare opportuni sopralluoghi al fine d'accertare lo stato dei luoghi e d'impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
9. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
10. di dare atto, inoltre, che, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
11. di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo direttamente al Comune di Sorbolo in qualità di titolare della concessione e alla Società Silver S.r.l. in qualità di proprietaria del pozzo e del terreno su cui esso insiste.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.